

Per essere sempre informati... Come cambia il trasporto pubblico

La newsletter è nata con l'obiettivo di essere un rapido strumento di comunicazione e d'informazione per i soci dell'Agenzia e le principali istituzioni pubbliche e private.

Mobilità sostenibile, 440mila euro dal Ministero per Modena

440mila euro dal Ministero dell'Ambiente per sviluppare una mobilità più sostenibile a Modena: serviranno a concludere il terminal di via Gottardi, al capolinea della linea 7, e a completare il capolinea di Castelfranco Emilia, presso la stazione ferroviaria. Due progetti ideati dall'Agenzia per la mobilità di Modena che permetteranno, una volta avviati, di integrare il trasporto pubblico su ferro con quello su gomma e garantire un efficace interscambio con il traffico privato. Nello specifico, le risorse sono state stanziare attraverso un bando nazionale, volto alla razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano. Il risultato della graduatorie è stato pubblicato il 19 febbraio 2008. Destinatario, per gli interventi che favoriscono "l'intermodalità tra mezzi di trasporto pubblici e privati" è il Comune capoluogo "a rischio ambientale", ovvero Modena, che quale soggetto con facoltà di accedere al bando ha ottenuto la delega a partecipare da parte dell'amministrazione di Castelfranco. aMo e i comuni interessati esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto, tassello importante per il potenziamento del trasporto pubblico locale nel bacino modenese. Le risorse stanziare

copriranno quasi il 50% delle spese necessarie alla realizzazione delle strutture, il resto del costo sarà sostenuto dai comuni, cui spetterà il riordino delle infrastrutture: il parcheggio presso il Polo Universitario d'Ingegneria, a Modena e l'area antistante la stazione Fs a Castelfranco. Una volta attrezzate le due aree, si potrà dare avvio al progetto costruito da Agenzia. Un piano già avviato, che comprende il riordino del servizio urbano di Modena, con lo spostamento del capolinea della linea 7 dal Policlinico a via Gottardi e il potenziamento delle linee 2 e 9; il riordino del servizio extraurbano, con le linee 19, proveniente da Castelfranco, 730 e 800, dalla Nuova Estense e da Vignola, che raggiungeranno via Gottardi e lo spostamento del terminal di Castelfranco nell'area antistante la stazione ferroviaria; il cadenzamento alla mezz'ora dei treni regionali presso la stazione di Castelfranco; l'integrazione tariffaria tra il servizio di trasporto ferroviario regionale e quello di trasporto pubblico locale. Parte degli interventi sono già stati attuati nel 2007.

Il progetto rientra in un'ipotesi di rete che permetterà, a regime, di abbandonare la propria auto al di fuori del comune capoluogo, in una delle aree attrezzate, per poi muoversi tra Castelfranco e Modena con il mezzo pubblico, su ferro o su gomma, rapidamente e con un unico titolo di viaggio. Il tutto con notevoli benefici per l'ambiente e la salute.



Modena, boom di passeggeri nel 2007. Record per la linea 7

500mila viaggiatori in più per il servizio urbano di Modena nel 2007 rispetto al 2006, il 6%. Tocca così quota 8 milioni e 863mila. La maggior parte, 330mila, nel solo secondo semestre, ovvero dopo le modifiche introdotte sulle linee 7, 6, 11, 3, 4 e 10 dall'Agenzia della mobilità di Modena in collaborazione con Atcm e Comune di Modena. In particolare, a beneficiare delle novità introdotte lo scorso luglio è stata la linea 7 (via Gramsci - via Gottardi), che nel secondo semestre 2007, con l'estensione fino al capolinea di via Gottardi, ha guadagnato 125mila passeggeri, con un incremento del 23% rispetto allo stesso periodo del 2006. In deciso aumento anche la linea 4 (via Viterbo - via Galilei), più 14% nel secondo semestre del 2007, la 10 (Cognento - Albereto), più 6% e la 3 (via Dalla Chiesa - via Montefiorino), più 3,8%. Resta stabile il numero di passeggeri della linea 6 (via Forlì - via Santi), in leggera crescita, nonostante il percorso sia stato ridimensionato all'altezza del centro storico. Questo a riprova del fatto che, all'effetto benefico delle campagne antiabusivismo lanciate nell'ottobre scorso da Atcm, va sommato quello della maggiore regolarità ed efficienza del servizio di trasporto pubblico urbano. Da notare anche l'aumento di utenza nel secondo semestre 2007 per le linee 5 (via Davia - Dalla Chiesa) e 13 (Ospedale Baggiovara - stazione Fs), rispettivamente del 23 e del 28%. Un dato legato anche al trasferimento di passeggeri dalle linee 3 e 11 (via Sant'Anna - via Zodiaco). Passeggeri che prima dello scorso luglio potevano utilizzare indistintamente la 3 o la 5, la 11 o la 13, per compiere alcuni tratti, ora coperti esclusivamente dalla 5 e dalla 13, con costi ridotti e maggiore regolarità per le linee interessate.

Arianna, piacciono le modifiche

Arianna, il servizio di trasporto pubblico urbano di Carpi, è sempre più apprezzato dai cittadini: cresce il numero di persone che utilizzano il mezzo pubblico per spostarsi in città. E' aumentato del 10% il numero di passeggeri da giugno 2007 a fine dicembre, rispetto allo stesso periodo del 2006: 14.500 in più. Nell'intero anno l'incremento è stato di 16.700 passeggeri. Il merito del "boom" nel secondo semestre è da attribuire alla riorganizzazione del servizio, realizzata dal Comune di Carpi e dall'Agenzia per la mobilità di Modena, con la collaborazione di Atcm. Grazie alle modifiche attuate, è stata aumentata la copertura del territorio da parte del servizio di trasporto pubblico locale; integrate le 4 linee urbane tra loro, e con il servizio di trasporto ferroviario; velocizzato il servizio urbano e potenziati i collegamenti con le frazioni, grazie all'estensione del Prontobus. Agenzia sta anche lavorando al Tavolo tecnico regionale per impegnare Trenitalia, e da qualche settimana anche FER, che gestisce alcune corse, a migliorare la qualità e la regolarità dei servizi ferroviari che collegano Carpi con Modena e Bologna: l'obiettivo è arrivare ad un cadenzamento a 30 minuti.

Arianna dal 2001 al 2007 ha trasportato il 70% di viaggiatori in più, passando dai 178 mila 683 iniziali a 303 mila 730 dell'anno scorso: un successo pressoché unico in regione, raggiunto in virtù degli aggiustamenti apportati poco a poco per recepire le esigenze dei cittadini.

Sassuolo, bene il ridisegno del servizio urbano ed extraurbano

Anche il servizio urbano di Sassuolo ha beneficiato del ridisegno della rete effettuato lo scorso giugno dall'Agenzia per la mobilità di Modena e dal Comune di Sassuolo, in collaborazione con Atcm. Nel secondo semestre del 2007 è stata infatti invertita la tendenza alla diminuzione dei passeggeri trasportati



che si era registrata nel primo semestre dell'anno rispetto all'anno precedente. Da giugno a dicembre i passeggeri sono aumentati di oltre il 6% rispetto allo stesso periodo del 2006. Nell'intero 2007 sono stati 71.513.

Decisamente positivi anche i dati relativi all'utenza del servizio extraurbano della cittadina, dopo gli interventi di revisione della linea 640, che collega Sassuolo a Fiorano, Maranello e Vignola: in particolare, da settembre 2007, è stato cadenzato alla mezz'ora il tratto Sassuolo - Maranello. 140mila i passeggeri registrati da settembre a dicembre 2007, rispetto ai 90mila dello stesso periodo del 2006. 50mila in più, con un aumento del 55%. Nell'intero 2007 gli utenti sulla linea 640 sono aumentati del 21% rispetto al 2006, passando da 241mila a 293mila.

Prontobus, con l'estensione del servizio cresce il numero di passeggeri

Negli ultimi due anni è stato esteso il servizio di Prontobus e sono cresciuti i passeggeri: più 79% nel 2007 rispetto al 2005. 404.200 i chilometri percorsi nel 2007, il 60% in più rispetto al 2005, quando erano stati registrati 251.800 km. Il servizio che ottiene maggior successo è quello di Pavullo, con 18.170 viaggiatori nell'anno appena concluso. Nella cittadina, dove il servizio di trasporto urbano è stato ridisegnato e allargato attraverso l'integrazione con il Prontobus nel 2003, i passeggeri sono cresciuti di oltre il 50% in 5 anni, arrivando a 25.500. Nel 2007 sono stati registrati incrementi nel numero di utenti anche per i servizi a chiamata di Modena, Carpi, Castelfranco, Mirandola, Fiorano, da poco modificato con risultati sensibilmente positivi e Serramazzoni, ultimo nato in ordine di tempo. I dati, forniti da Atcm, sono stati illustrati nel corso di un incontro tra l'Agenzia per la Mobilità di Modena, i Comuni interessati e la Provincia. Un momento di verifica per fare il punto sul funzionamento del

servizio, considerare eventuali criticità e valutare le opportunità di sviluppo.

I presenti hanno espresso unanime soddisfazione per un'esperienza positiva sotto tutti gli aspetti, non ultimi quello ambientale (il Servizio a Chiamata è effettuato con mezzi ecologici, a metano, poco ingombranti) e quello economico (Prontobus chiude il suo bilancio in pareggio, recuperando per intero i costi di gestione e attivazione). Molti i comuni interessati all'introduzione del Prontobus nel proprio bacino di riferimento.

Per quel che riguarda i margini di miglioramento, si è parlato della necessità di evitare sovrapposizioni con i servizi di linea, integrando quanto più possibile le due tipologie di trasporto pubblico, e ottimizzando gli interscambi.

Un secondo aspetto preso in considerazione è stato quello comunicativo: importante potenziare l'informazione agli utenti, soprattutto per il servizio a chiamata, che richiede un ruolo attivo da parte dei cittadini. A settembre verrà lanciata una campagna informativa, anche per aggiornare i viaggiatori sulle modifiche al servizio realizzate in questi primi anni di attivazione sperimentale.

Terzo punto affrontato, è stato quello della necessità, da parte del gestore, di attuare forme organizzative più flessibili. L'azienda, a questo fine, potrebbe coinvolgere anche operatori privati, soprattutto per quel che riguarda la gestione delle chiamate al call center. Nei mesi scorsi sono state segnalate infatti alcune difficoltà da parte degli utenti. La situazione è migliorata ma, soprattutto nell'ottica di estensione del servizio, si prevede che possa essere necessario uno sforzo supplementare.

Per il futuro, aMo, in collaborazione con i comuni interessati e Atcm pensa già ad ulteriori estensioni del servizio. I prossimi bacini in cui entrerà in funzione, nel 2008, saranno Formigine e Maranello. Si sta lavorando anche ad un progetto per Fiumalbo, Riolunato e Pievepelago. Nel dicembre del 2008 sarà ridisegnata anche la rete di Prontobus di Modena, con l'unificazione dei quadranti Nord e Sud e



l'estensione ad est e ovest, lungo itinerari non serviti dall'ordinario servizio di linea. Prontobus è attivo nel territorio del Comune di Pavullo dal 2003, Modena e Carpi dal 2004, Mirandola dal 2005, Castelfranco e Fiorano dal 2006 e Serramazzoni dal 2007. Copre itinerari e frazioni non serviti dai servizi urbani ed extraurbani. Il servizio va prenotato telefonicamente, al costo di uno scatto, chiamando il numero 840-001100. Da un elenco di fermate si scelgono quella di partenza e quella di arrivo, oltre agli orari. Le corse per il giorno stesso devono essere prenotate almeno con un'ora di anticipo. Lo stesso viaggio può essere richiesto da una o più persone. Dal 2006, il sistema tariffario in vigore per il Prontobus è lo stesso del servizio di tpl, il biglietto non ha quindi costi aggiuntivi rispetto e si può usufruire delle stesse agevolazioni previste per i servizi urbano ed extraurbano, come gli sconti offerti dalle tessere Atcm Card e Atcm card senior.

Tpl, prorogato il Contratto di servizio per il 2008

E' stato rinnovato per il 2008 il Contratto di servizio del trasporto pubblico locale su gomma del bacino provinciale di Modena tra l'Agenzia per la mobilità di Modena e Atcm Spa. Si tratta di un contratto "ponte" in attesa del risultato della nuova gara per la sottoscrizione del contratto di servizio per il periodo 2009 - 2015 e dell'individuazione di un partner industriale per Atcm. Il documento siglato per il 2008 ricalca in gran parte il precedente, frutto della gara svolta da Agenzia per l'affidamento nel periodo 2004 - 06, poi prorogato fino al 31 dicembre 2007, sono state però introdotte 3 sostanziali novità:

- E' stato adeguato all'inflazione programmata il corrispettivo chilometrico dovuto all'azienda di trasporto, aumentandolo da circa 1,73 euro/km nel 2007 a circa 1,75 euro/km nel 2008. Nell'anno in corso tale corrispettivo verrà adeguato per

un ulteriore 1%, cui verranno aggiunte maggiori risorse, stanziato dallo Stato nell'ambito della Finanziaria. La Regione ripartirà i nuovi finanziamenti tra i diversi bacini provinciali, nell'ambito della sottoscrizione del nuovo accordo di programma per il trasporto pubblico 2008-2010.

- Prevista l'erogazione di un premio aziendale, fino a 200mila euro, da correlare al miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio e all'eventuale incremento del numero di passeggeri trasportati. Il primo dato viene definito ogni anno dall'Agenzia della mobilità in base ad una specifica indagine di Customer care, e tiene conto di parametri quali la puntualità, l'affidabilità del servizio, il confort. Il secondo dato viene calcolato in base al numero di titoli di viaggio obliterati.
- Modificato il sistema di penali da applicare ad Atcm in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal contratto. Vengono applicati criteri meno rigidi per sancire le sanzioni, salvaguardando comunque l'esigenza di sollecitare il gestore a migliorare gli standard di qualità. Nello specifico, viene introdotta una franchigia per le corse saltate. Le penali vengono applicate in due casi, quando si supera la franchigia e quando vengono saltate corse, pur all'interno della franchigia, ma appurate da un controllo diretto e/o da comprovate segnalazioni di utenti e dagli enti locali.
- Modificate le regole per l'esercizio filoviario, in modo da tenere conto degli adeguamenti e miglioramenti attuati da aMo alla rete, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo dei filobus.

